



PROVINCIA DI LECCE

AREA TERRITORIO AMBIENTE E SERVIZI AL CITTADINO

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 1045 del 01-07-2026

OGGETTO:

D.LGS. N.152/2006, L.R. N.26/2022. ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO CON POTENZA DI IMMISSIONE PARI A 18,125 MWP INTEGRATO CON SISTEMA DI ACCUMULO (BESS) DA 6,43 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI UGENTO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI UGENTO, CASARANO, TAURISANO E RUFFANO.
PROPONENTE: ALTEA INDEPENDENT POWER PRODUCER S.R.L.

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che spettano ai Dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'Ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale;
- l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il Decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 15 dell'01/10/2025, con cui l'incarico di dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica è stato attribuito al Dott. Alessandro Guerrieri;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii. (*Norme in materia ambientale*), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- la Legge Regionale 14/06/2007, n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del*

Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- *la Legge Regionale 7/11/2022 n.26, “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;*
- *il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e ss.mm.ii.;*
- *il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, “Disciplina dei regimi autorizzativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” di modifica degli allegati alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006, n. II, II-bis, III e IV che individuano le tipologie di progetto da sottoporre a Valutazioni Ambientali e determinano la competenza statale o regionale delle stesse” e s.m.i.;*

Richiamate le disposizioni di cui:

- *all’art.5 co.1 lett. m) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che definisce «verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto»;*
- *all’art.19, co.5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con il quale è stabilito «L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi»;*

Visto:

- *l’art. 2 della L.241/1990 e ss.mm.ii. riportante la disposizione che «Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso»;*

Premesso che:

- *con istanza trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo n. 27695 del 04/07/2025 la società Altea Independent Power Producer s.r.l. ha richiesto l’attivazione del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza di immissione pari a 18,125 Mwp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nel comune di Ugento e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano e Ruffano;*
- *alla suddetta istanza risultavano allegati, in formato digitale, i seguenti elaborati scritto-grafici:*

CODICE ELABORATO	TIPO	TITOLO
UGE.ENG.REL.001	RELAZIONE	ELENCO ELABORATI
UGE.ENG.REL.002	RELAZIONE	RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
UGE.ENG.REL.003	RELAZIONE	CALCOLI PRELIMINARI DI DIMENSIONAMENTO DEGLI IMPIANTI
UGE.ENG.REL.004	RELAZIONE	CALCOLI PRELIMINARI DI DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE
UGE.ENG.REL.005	RELAZIONE	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI DI TUTTE LE OPERE
UGE.ENG.REL.006	RELAZIONE	PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI
UGE.ENG.REL.007	RELAZIONE	PIANO PARTICELLARE DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO
UGE.ENG.REL.008	RELAZIONE	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
UGE.ENG.REL.009	RELAZIONE	RELAZIONE GEOLOGICA
UGE.ENG.REL.010	RELAZIONE	RELAZIONE IDROLOGICA-IDRAULICA
UGE.ENG.REL.011	RELAZIONE	ELENCO PREZZI
UGE.ENG.REL.012	RELAZIONE	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE
UGE.ENG.REL.013	RELAZIONE	QUADRO ECONOMICO
UGE.ENG.REL.014	RELAZIONE	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
UGE.ENG.REL.015	RELAZIONE	RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
UGE.ENG.REL.016	RELAZIONE	VALUTAZIONE SUL RISCHIO PER LA NAVIGAZIONE AEREA (ENAC/ENAV)
UGE.ENG.REL.017	RELAZIONE	RELAZIONE PAESAGGISTICA CON FOTO-INSERIMENTI
UGE.ENG.REL.018	RELAZIONE	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
UGE.ENG.REL.019	RELAZIONE	RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA
UGE.ENG.REL.020	RELAZIONE	RELAZIONE AGRONOMICA
UGE.ENG.REL.021	RELAZIONE	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
UGE.ENG.REL.022	RELAZIONE	VPJA - VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO
UGE.ENG.REL.023	RELAZIONE	RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO
UGE.ENG.REL.024	RELAZIONE	RELAZIONE SU TIPOLOGIA DI CONNESSIONE
UGE.ENG.REL.025	RELAZIONE	STMG
UGE.ENG.REL.026	RELAZIONE	RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO
UGE.ENG.TAV.001	TAVOLA	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO SU BASE IGM
UGE.ENG.TAV.002	TAVOLA	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO SU BASE CARTA TECNICA REGIONALE, SCALA 1: 10.000
UGE.ENG.TAV.003	TAVOLA	INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO SU MAPPA CATASTALE
UGE.ENG.TAV.004	TAVOLA	INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO SU ORTOFOTO
UGE.ENG.TAV.005	TAVOLA	INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA PAI/PRGA
UGE.ENG.TAV.006	TAVOLA	PLANIMETRIA CAVIDOTTI IMPIANTO
UGE.ENG.TAV.007	TAVOLA	PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE
UGE.ENG.TAV.008	TAVOLA	LAYOUT DI IMPIANTO QUOTATO, DESCRITTIVO DELL'INTERVENTO
UGE.ENG.TAV.009	TAVOLA	PLANIMETRIA SCAVI, SBANCAMENTI E RINTERRI
UGE.ENG.TAV.010	TAVOLA	PROSPETTI DELL'IMPIANTO
UGE.ENG.TAV.011	TAVOLA	SEZIONI DELL'IMPIANTO
UGE.ENG.TAV.012	TAVOLA	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO DELLE AREE
UGE.ENG.TAV.013	TAVOLA	TIPOLOGICI EQUIPMENT DI PROGETTO
UGE.ENG.TAV.014	TAVOLA	PARTICOLARE DEI CABINATI BESS
UGE.ENG.TAV.015	TAVOLA	PARTICOLARI DEI COMPONENTI DEL SISTEMA DI ACCUMULO

CODICE ELABORATO	TIPO	TITOLO
UGE.ENG.TAV.016	TAVOLA	DISEGNI DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO E DELLE OPERE DI FONDAZIONE
UGE.ENG.TAV.017	TAVOLA	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DI IMPIANTO
UGE.ENG.TAV.018	TAVOLA	TIPOICO COLLEGAMENTO STRINGHE
UGE.ENG.TAV.019	TAVOLA	TIPOICO RECINZIONE, CANCELLI E ILLUMINAZIONE
UGE.ENG.TAV.020	TAVOLA	OPERE DI MITIGAZIONE
UGE.ENG.TAV.021	TAVOLA	CARTA DEGLI HABITAT E DELL'USO DEL SUOLO
UGE.ENG.TAV.022	TAVOLA	CARTA DEI VINCOLI NAZIONALI, AREE PROTETTE E DELLA RETE NATURA 2000
UGE.ENG.TAV.023	TAVOLA	CARTA DEI VINCOLI REGIONALI
UGE.ENG.TAV.024	TAVOLA	CARTA DEI VINCOLI PROVINCIALI
UGE.ENG.TAV.025	TAVOLA	CARTA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA COMUNALE
UGE.ENG.TAV.026	TAVOLA	CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI
UGE.ENG.TAV.027	TAVOLA	COROGRAFIA
UGE.ENG.TAV.028	TAVOLA	PLANIMETRIA CAVIDOTTI DI CONNESSIONE ALLA RETE
UGE.ENG.TAV.029	TAVOLA	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE OPERE DI RETE
UGE.ENG.TAV.030	TAVOLA	PLANIMETRIA ANTINCENDIO
UGE.ENG.GIS.001	GIS	VPJA - Allegato GIS
UGE.ENG.GIS.002	GIS	Shapefile degli elementi di progetto

- con nota prot. n. 35117 del 04/09/2025 lo scrivente Servizio ha richiesto alla proponente delle integrazioni al fine di procedere con l'avvio del procedimento;
- con pec acquisite ai prott. n. 37860 del 22/09/2025 e 40049 del 07/10/2025 la proponente Altea Independent Power Producer s.r.l. ha trasmesso i documenti integrativi richiesti;
- l'intervento proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 19 (Verifica di assoggettabilità a VIA) del D.Lgs. n. 152/06, in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV della Parte Seconda Paragrafo 2, lettera "*d-ter) impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole*";
- il Servizio scrivente, in qualità di Autorità competente (A.C.) all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, richiamato l'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e le disposizioni contenute nella L.R. n. 26/2022 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*", con nota protocollo n. 42175 del 17/10/2025 informava le Amministrazioni e gli Enti ritenuti potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto nel proprio sito web, **https://www.provincia.le.it/ver_assogg_altea_Ugento**, comunicando contestualmente l'avvio del procedimento amministrativo inerente alla verifica di assoggettabilità a VIA riguardante la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza di immissione pari a 18,125 Mwp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nel comune di Ugento e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano e Ruffano;
- con la medesima nota prot. n. 42175 del 17/10/2025 questa A.C. invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati a trasmettere, tramite PEC indirizzata ad ambiente@cert.provincia.le.it, le osservazioni/contributi istruttori, ex art. 19, co.4, D.Lgs. n. 152/2006, entro il termine di trenta giorni dalla notifica;
- con nota prot. n. 0642677 del 14/11/2025 acquisita al prot. Prov.le n. 47474 del 14/11/2025 la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni alla proponente;
- con nota prot. n. 0032921 del 17/11/2025 acquisita al prot. Prov.le n. 47877 del 18/11/2025 l'Ufficio Paesaggio del Comune di Ugento ha richiesto integrazioni alla proponente;
- con nota prot. n. 0208966 del 17/11/2025 acquisita al prot. Prov.le n. 47895 del 18/11/2025 ASL ha trasmesso il proprio parere di competenza in cui si legge che "*non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di entità tale da rendere necessaria la procedura di V.I.A. ai sensi della normativa vigente, fermo restando che dovrà essere garantita la corretta gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici a fine vita, in attuazione del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle disposizioni previste per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), mediante la predisposizione di un apposito piano di gestione, che dovrà assicurare il corretto avvio a recupero, riciclo e smaltimento dei materiali presso impianti autorizzati, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica da potenziale rilascio di sostanze pericolose*";
- con nota prot. n. 49143 del 25/11/2025 questa A.C. comunicava l'avvenuta pubblicazione dei pareri di cui sopra, assegnando 30 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 3480-A del 21/10/2025 acquisito al prot. Prov. n. 49950 del 28/11/2025 il MICSABAP-Br-Le-Ta ha inviato il proprio parere di competenza in cui si legge: "*... la realizzazione delle opere potrebbe comportare interferenze dirette con testimonianze della frequentazione antropica, poiché la documentazione rileva la coincidenza tra il caviodotto di collegamento e un'infrastruttura viaria databile ad epoca medievale, nonché la particolare prossimità ad alcune evidenze come strutture produttive tardo medievali e aree caratterizzate da materiale mobile affiorante in superficie; ... l'opera si inserisce all'interno di un contesto caratterizzato da evidenze della maglia centuriale romana, peraltro ancora leggibile; ... rilevata l'invasività dell'opera, in termini di escavazione e movimentazioni di terreno, e la sua*

realizzazione in un'area interessata da numerose testimonianze archeologiche, che ricadano anche a breve distanza; ... i lavori in progetto potrebbero potenzialmente interferire con eventuali evidenze di natura archeologica e/o strutture conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale;". Il parere si conclude nel modo seguente: "In ragione di tutto quanto sopra, questa Soprintendenza ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA in quanto, come evidenziato nell'istruttoria, gli interventi potrebbero interferire con preesistenze di interesse storico-archeologico non note allo stato attuale delle conoscenze ed eventualmente conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale. Lo Scrivente si riserva, quindi, di esprimere le proprie valutazioni in merito alla realizzazione dell'opera alla conclusione della procedura di VPIA, nel cui ambito potranno essere effettuati approfondimenti in materia di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 1 c.7 dell'allegato 1.8 del D.Lgs. n. 36/2023, che andranno a integrare il PFTE ai fini del rilascio del provvedimento di VIA";

- con pec acquisita al prot. n. 54401 del 29/12/2025 la società ha trasmesso le note di controdeduzione ai pareri ASL (prot. n. 0208966 del 17/11/2025), Regione Puglia- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0642677 del 14/11/2025), Ufficio Paesaggio del Comune di Ugento (prot. n. 0032921 del 17/11/2025) e MICSABAP-Br-Le-Ta (prot. n. 3480-A del 21/10/2025);
- con pec acquisita al prot. n. 54419 del 29/12/2025 la società ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa in riscontro ai pareri resi dagli Enti su citati;
- con nota prot. n. 726625 del 23/12/2025 acquisita al prot. Prov. n. 54423 del 29/12/2025 la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 370 del 08/01/2026 questa A.C. ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale del parere della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche;
- con note prot. n. 1528 del 13/01/2026 e prot. n. 2573 del 20/01/2026 la società ha trasmesso i file integrativi, di cui ai prot. n. 54401 e 54419 del 29/12/2025, senza firma autografa per la pubblicazione sul sito istituzionale;
- con nota prot. n. 49315 del 29/01/2026, acquisita al prot. Prov. n. 5045 del 29/01/2026, la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica ha comunicato che i termini procedurali di AU sono sospesi e differiti fino all'avvenuta conclusione del procedimento ex art. 19 del T.U.A.;
- con pec acquisita al prot. n. 5207 del 30/01/2026 la società proponente ha inoltrato le proprie controdeduzioni in risposta al parere della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche;
- con nota prot. n. 186210 del 07/04/2026, acquisita al prot. n. 19092 del 08/04/2026, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha rilasciato il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni: *"...In conclusione, verificata la compatibilità del progetto in oggetto con il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, si impone che durante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sia garantita la protezione della falda acquifera e il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:*
 - *alla luce delle indicazioni di cui alla DGR n. 1863 del 21.11.2025 con cui la Regione Puglia ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025- 2026, si prescrive che l'approvvigionamento idrico per il sostentamento delle specie vegetali sia realizzato nell'ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica, dove possibile sia predisposto l'approvvigionamento della risorsa idrica da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso in agricoltura, evitando la creazione di nuovi punti di prelievo di acque dolci di falda;*
 - *l'emungimento di acque di falda dal pozzo menzionato dal proponente come secondaria fonte di approvvigionamento, sia legittimamente autorizzato con provvedimento concessorio e che le modalità d'uso siano compatibili con le prescrizioni della suddetta concessione;*

- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli sia privilegiata la tecnica del palo infisso senza l'ausilio di materiali cementizi;
- nell'area in esame sia garantito il principio dell'invarianza idraulica;
- la viabilità interna, a servizio dell'impianto fotovoltaico, sia realizzata con stabilizzato e/o materiale drenante;
- si assicurino, anche mediante regimentazione delle acque meteoriche, che le opere a farsi, sia in fase di lavorazione che ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento;
- le aree destinate all'alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli e/o dielettrici e/o materiale inquinante siano isolate dal terreno, allocate su superfici impermeabilizzate, su piano inclinato per il recupero della frazione liquida eventualmente fuoriuscita, per le quali dovrà essere previsto il recupero, lo stoccaggio e il trattamento in centro specializzato;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”;

- con nota prot. n. 23088 del 27/04/2026 l'A.C. ha invitato il Comune di Ugento e la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad esprimere il proprio parere di competenza al fine di concludere il procedimento di screening di V.I.A.;
- con pec, acquisita al prot. n. 27212 del 19/05/2026, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriori integrazioni alla società proponente inerenti al layout di progetto in formato vettoriale (shapefile);
- con pec acquisita al prot. n. 27911 del 22/05/2026 e pec acquisita al prot. n. 28218 del 25/05/2026 la società proponente ha inviato alla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e, per conoscenza a questa Provincia, le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 299595 del 25/05/2026 acquisita al prot. n. 28465 del 26/05/2026, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in cui si legge: *“La previsione di realizzare un impianto agrivoltaico rappresenta pur sempre un elemento estraneo al contesto in cui si colloca perché è foriero di processi degenerativi e pertanto non può ritenersi coerente con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio agrario individuati dal PPTR. Il progetto determina una evidente alterazione dell'area interessata, trasformandola radicalmente da area agricola e naturale ad area infrastrutturata, impattando negativamente sul paesaggio del Salentino delle Serre, un contesto sensibile in cui si conserva un ampio patrimonio edilizio storico e naturalistico. Considerato che:*
 - l'analisi specifica dell'intervento, in relazione alla localizzazione prescelta, dimostra che il progetto non produce alcun miglioramento della qualità ambientale, né incrementa la connettività o la biodiversità del sistema regionale. Al contrario, l'opera non riqualifica i paesaggi rurali storici né la loro struttura estetico-percettiva, ma inserisce elementi detrattori che compromettono l'integrità delle relazioni in palese contrasto con gli obiettivi di tutela del mosaico agrario e dei paesaggi storici;
 - la verifica della natura agrovoltaica del progetto ha dimostrato che la superficie da adibire ad attività agricola è inferiore al minimo previsto pari al 70% di quella utile; non sussiste alcuna garanzia di continuità delle attività di coltivazione agricola attesa la diffusa presenza

di roccia affiorante ascrivibile alla formazione geologica dei Calcari di Melissano (o di Altamura);

- l'iniziativa non parte da un'azienda agricola, non risulta alcun contratto o forma equivalente, che individui un soggetto disponibile e che regoli i reciproci obblighi nella conduzione dei terreni;

*- l'impianto ai sensi del D.Lgs 199/2021 è ubicato su aree non idonee perché interessate da UCP "Coni Visuali" (sottoposti a tutela ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come individuati ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. e).". Il parere si conclude nel modo seguente: **"Si ritiene che il "Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 18,125 Mwp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano, Ruffano" come descritto negli elaborati progettuali, determini un'integrale e irreversibile compromissione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti la definitiva negazione dei valori paesaggistici ed è in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito delle Serre Salentine"**;*

- con nota prot. n. 16305 del 15/06/2026, acquisita al prot. Prov.n. 32138 del 16/06/2026, il comune di Ugento – Ufficio Paesaggio ha trasmesso il parere di competenza in cui si legge che *"Il progetto contrasta dunque con le componenti percettive e costitutive del paesaggio rurale pugliese, rientra "all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica" (Linee Guida del DM 10/09/2010), oltretutto, come già evidenziato precedentemente, in posizione centrale all'area di intervento si rileva la presenza di un elemento tipico del paesaggio rurale: il complesso masserizio."* e ancora *"La realizzazione comporterebbe una ulteriore e incisiva modifica del territorio agricolo, determinando una supplementare trasformazione territoriale che modifica un contesto rurale contraddistinto da una stratificazione storico-culturale, facendo avanzare lo stato di degrado rurale già in atto ..."*. Il parere si conclude nel modo seguente: *"... Per tutto quanto sopra considerato, in merito alla realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 18,125 Mwp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano, Ruffano", si ritiene che l'opera non sia compatibile con la tutela e la valorizzazione dei valori paesaggistici e culturali prefissi dal PPTR, in particolare con la normativa d'uso della scheda d'ambito e le Linee Guida 4.4.1."*;

Considerato che il Funzionario Istruttore, espletate le procedure di rito ed esaminati gli atti tecnico-amministrativi, riferisce quanto di seguito.

L'intervento proposto consta di un impianto agrivoltaico avanzato da 18,125 MWp, denominato "Ugento" e integrato con un sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW. Il campo fotovoltaico si localizza esclusivamente nel territorio comunale di Ugento, mentre le relative opere di connessione alla rete si sviluppano anche nei territori comunali di Casarano, Taurisano e Ruffano. L'area dell'impianto agrivoltaico si sviluppa su una superficie complessiva di circa 266.500 m² ed è situata a una distanza di circa 1,0 km dal centro abitato di Melissano e a circa 2,0 km dal centro di Ugento. La stessa area è suddivisa dalla Strada Vicinale Coloni Tursi, estendendosi a Nord e a Sud della stessa ed è ripartita in quattro tessere funzionali denominate T1, T2.1, T2.2 e T3. All'impianto proposto si accederà dalla SP 206 Melissano-Ugento e più direttamente dalla Strada vicinale; sono previsti 6 varchi d'ingresso, uno posizionato nell'area a nord e i restanti nell'area a sud. Dette aree sono identificate al NCT del Comune di Ugento al fg. 10 (p.lle 45, 60, 61, 82, 83, 84) e al fg. 18 (p.lle 5, 15, 18, 28, 29, 30, 31, 39, 44, 144, 145). Il sistema di accumulo BESS e le infrastrutture elettriche principali sono localizzati specificamente sulla p.lla 5 del fg. 18.

Il progetto prevede l'installazione di 16.536 moduli fotovoltaici da 725 Wp su 716 strutture del tipo tracker, 5 trasformatori BT/MT, 5 cabine di trasformazione, 1 cabina di consegna AT, 1 cabina di smistamento (o di raccolta) e 2 cabine control room.

I moduli fotovoltaici avranno un'altezza massima di 4,145 m, un'altezza minima da terra di 2,10 m, un interasse di 5,50 m e uno spazio libero tra i pannelli di 3,035 m.

La recinzione perimetrale avrà un'altezza di 2,50 m e sarà costituita da rete metallica con franco orizzontale da 20 cm per il passaggio della microfauna. Lungo il perimetro esterno è prevista una fascia di mitigazione della larghezza di 5 m costituita da biancospino, corbezzolo e prugnolo ovvero "da essenze tipiche della macchia mediterranea ed autoctone della Puglia e privilegiando le essenze rustiche, nettariifere ed in parte fruttifere". L'accesso ai campi sarà garantito da cancelli carrabili con varco della larghezza di 4,40 m; infine lungo il perimetro è prevista una quantità non definita di pali per l'illuminazione e la videosorveglianza alti circa 3 m.

L'impianto verrà collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) 150/36 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Casarano — Galatina", previo potenziamento/rifacimento della direttrice RTN a 150 kV "Gallipoli — Galatone — Galatina".

L'innalzamento di tensione da bassa a 36 kV avverrà direttamente all'interno delle Power Station installate nell'impianto, per cui non sarà necessario prevedere una sottostazione elettrica di utenza dedicata allo scopo.

Il cavidotto di connessione, si svilupperà a partire da una Cabina di Raccolta, presso la quale saranno convogliate tutte le linee di impianto, e dove alloggeranno gli scomparti di arrivo e partenza dei cavi a 36 kV e verrà effettuata la lettura di misure e segnali di allarme provenienti dalle apparecchiature collegate al sistema di comunicazione. Per cui, la connessione dell'impianto alla nuova SE Terna sarà diretta e avverrà tramite cavidotto a 36 kV a partire dalla Cabina di Raccolta dedicata ubicata all'interno dell'area di impianto. Il cabinato di raccolta avrà dimensioni di 9 x 2,5 m. Il cavidotto attraverserà i territori di Ugento, Casarano, Taurisano e Ruffano.

Per la connessione è previsto l'impiego di una linea in cavo interrato a 36 kV della tipologia RG7H1RX 26/45 kV con sezione di 630 mmq, costituita da due terne di cavi in parallelo (cfr. elaborato "UGE.ENG.TAV.029. _Schema elettrico unifilare opere di rete.pdf").

Per la posa dei cavidotti di connessione sono previsti:

1. cavidotto a 36 kV su terreno con 2 terne di cavi collegamento AT, avente larghezza pari a 1,1 m e profondità pari a 1,2 m;
2. cavidotto a 36 kV su asfalto con 2 terne di cavi collegamento AT, avente larghezza pari a 1,1 m e profondità pari a 1,2 m.

Il piano culturale proposto prevede l'introduzione di seminativi a sviluppo verticale ridotto, nello specifico cereali come grano e orzo. Ad integrazione dei cereali, il terreno sarà interessato da rotazioni con colture graminacee e foraggiere estensive a basso consumo idrico, con la possibilità di implementare la tecnica della semina su sodo per ridurre il calpestamento del suolo e preservarne la fertilità biologica. La gestione della flora spontanea a ridosso dei pali di sostegno dei tracker avverrà tramite diserbo meccanico interfilare con comuni attrezzi agricoli da frutteto, mentre l'avvio del cantiere di semina interfilare sarà preceduto da un intervento mirato con dissecante totale per azzerare la competizione delle erbe infestanti con i cereali in fase di emersione. L'indirizzo agronomico e di miglioramento fondiario è integrato dallo sviluppo di un'attività complementare di apicoltura stanziale, che prevede il posizionamento di complessive 20 arnie gestite in due gruppi funzionali. Secondo quanto riportato negli elaborati di progetto, tale attività sfrutta la presenza delle fioriture mellifere dei prati a leguminose e della fascia di mitigazione perimetrale ricca di essenze nettariifere autoctone, nell'ottica di generare un incremento della produttività agricola locale attraverso l'impollinazione entomofila.

Lo Studio Preliminare Ambientale, dopo una disamina degli impatti sulle differenti matrici ambientali e cioè: Atmosfera, Acque, Suolo e sottosuolo, Flora, Fauna, Vegetazione e Paesaggio, nonché degli impatti sul clima acustico e sul campo elettromagnetico, si conclude con la seguente determinazione: ***“Dal presente studio sugli effetti ambientali prodotti nell'area di intervento dalla realizzazione,***

esercizio e dismissione delle opere di progetto, emerge che gli impatti ambientali dell'iniziativa non sono significativi".

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale e territoriale, è emerso, sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, quanto di seguito.

L'area di intervento ricade:

- con riferimento al Piano Regolatore Regionale (P.R.G.) del Comune di Ugento in Zona Agricola "*E1 – agricola produttiva normale*" e la parte lungo la SP206 è tipizzata come "*fascia di rispetto stradale*";
- con riferimento al P.R.G. del comune di Casarano il cavidotto rientra nella zona *E corrispondente alla parte del territorio comunale che il Piano riserva alle attività agricole ed in zona F corrispondente alla parte del territorio comunale che il Piano riserva per le attrezzature urbane*;
- con riferimento al P.R.G. del comune di Taurisano, il cavidotto rientra nella *zona E che comprende aree del territorio comunale destinate al mantenimento ed allo sviluppo dell'attività e produzione agricola*;
- con riferimento al P.U.G. del comune di Ruffano il cavidotto ricade all'interno di un'area classificata come "*Contesti rurali*".

Per gli aspetti legati alla tutela e conservazione di habitat naturali e di specie, l'analisi cartografica ha evidenziato che l'areale non interferisce con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o con Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, né con Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, né con il sistema delle Aree naturali protette. La Z.S.C. IT9150009 "*Litorale di Ugento*" è situato a circa 6,6 km a S dell'area di impianto.

Per quanto riguarda il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), gli interventi proposti non ricadono all'interno di alcuna perimetrazione.

L'area di progetto rientra in zone sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, cosiddetto di "*Tutela Quali- Quantitativa*".

Per quel che concerne il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano direttamente gli Ulteriori contesti paesaggistici (UCP) come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'impianto non interessa Beni paesaggisti della Struttura idro-geomorfologica;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/04): il tracciato del cavidotto interrato interferisce con l'**UCP - "*Reticolo Idrogeografico della connessione della RER*"** in particolare con il **Canale presso Casino d'Elia** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR **contrastando con le stesse**.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'impianto non interessa Beni paesaggisti della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/04): il tracciato del cavidotto interrato interferisce con l'**UCP - "*Area di rispetto dei boschi*"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art 60, dalle direttive di cui all'art.61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni paesaggisti della Struttura antropica e storico culturale.

- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tracciato del cavidotto interrato interferisce l'*UCP* - "*Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa*" in particolare con l'area di rispetto della *Masseria Calò* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; il medesimo tracciato interferisce altresì con l'*UCP* - "*Paesaggi Rurali*" in particolare con il *Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, nonché con l'*UCP* - "*Strade a Valenza Paesaggistica*" in particolare con *SP71LE* e *SP714LE*.

L'impianto e il tracciato del cavidotto interferiscono con l'*UCP* "*Coni visuali*" ed in particolare con il cono visuale località *Casarano-Ruffano Cripta del Crocifisso* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR *contrastando con le stesse*.

Per quel che riguarda il Piano Regionale della qualità dell'aria (PRQA) la realizzazione dell'impianto non comporterà alcun tipo di emissione e quindi non sarà in contrasto con gli obiettivi di tutela del PRQA.

Per quel che concerne il Quadro di Assetto dei Tratturi di cui alla L.R. n. 29/2003, aggiornata con la L.R. n. 4/2013 e in ultimo con D.G.R. n. 2315 del 28 Dicembre 2017, le opere di progetto non interferiscono con la rete tratturi individuata nella cartografia allegata al QAT.

Per quel che concerne il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (con Deliberazione della Giunta Regionale n.230 del 04/03/2024 è stata stabilita la decorrenza dal giorno 04 aprile 2024 dei nuovi ATC previsti dal Piano Faunistico-Venatorio 2018-2023, approvato con DGR n. 1198 del 20 luglio 2021 e rettificato, con rinnovata approvazione, con DGR n. 2054 del 06 dicembre 2021, nonché con DGR n. 1362 del 10 ottobre 2022), parte del tracciato del cavidotto interferisce con la zona di ripopolamento e cattura "Paternò – Lombarda – Ponzi" (codice 756689).

Per quel che concerne il PTCP della Provincia di Lecce si evidenzia come, per le opere di progetto, pur ricadendo all'interno di alcuni tematismi, non sono presenti prescrizioni per la loro realizzazione.

Tutto ciò esposto e considerato in premessa,

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite pubblicazione dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto sul sito web istituzionale della Provincia di Lecce, ad esito delle quali non risulta pervenuta alcuna osservazione nei termini previsti;
- dei pareri/contributi istruttori che gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento, di seguito elencati e pubblicati alla pagina web dedicata del sito istituzionale dell'Ente:
 1. ARPA Puglia - DAP Lecce: nessun parere;
 2. Comune di Ugento – Ufficio Paesaggio: parere prot. n. 16305 del 15/06/2026;
 3. Comune di Ruffano: nessun parere;
 4. Comune di Taurisano: nessun parere;
 5. Comune di Casarano: nessun parere;
 6. Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche: parere prot. n. 186210 del 07/04/2026;

7. Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali Naturali: nessun parere;
8. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: parere prot. n. 299595 del 25/05/2026;
9. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: nessun parere;
10. SABAP – Province di Brindisi, Lecce e Taranto: parere prot. n. 3480-A del 21/10/2025;
11. ASL Lecce – parere prot. n. 208966 del 17/11/2025;

Rilevato che tutta la documentazione progettuale e quella afferente al procedimento amministrativo in argomento è agli atti del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica;

Ritenuto che sulla scorta delle scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale in atti, tenuto conto dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale e paesaggistica intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dalla Società Altea Independent Power Producer s.r.l.;

Atteso quanto disposto all'art.19, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 ed al correlato Allegato V alla Parte II, in relazione ai criteri per la verifica di assoggettabilità, con la precisazione che i motivi principali della decisione sono riconducibili per lo più ai criteri di seguito specificati:

1. **“Caratteristiche dei progetti”** con specifico riferimento a *“dimensioni e concezione dell'insieme del progetto”* ed al *“cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati”* e all' *“utilizzo di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità”*;
2. **“Localizzazione dei progetti”** con particolare riferimento alla *“capacità di carico dell'ambiente naturale”* in *“zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”*;
3. **“Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale”** con specifico riferimento al *“cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati”*;

Atteso, altresì, che il procedimento di verifica di Assoggettabilità a V.I.A., così come espressamente previsto dalla legge ed applicato nella prassi, rappresenta uno “screening” per la verifica della presenza di eventuali impatti ambientali significativi e negativi determinati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto, la cui specifica analisi e valutazione resta comunque oggetto dello step successivo, la Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 23 e seguenti del TUA, qualora non si possa escludere con certezza l'eventuale presenza di impatti significativi e negativi determinati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto;

Ritenuto che:

- sia necessario effettuare una valutazione di compatibilità ambientale-paesaggistica, peraltro in un'area ad alta sensibilità paesaggistica, storico-culturale e archeologica;
- pertanto, la documentazione a carattere paesaggistico-ambientale prodotta non ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla procedura di Verifica di assoggettabilità, non consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti connessi alla realizzazione della proposta progettuale sulle diverse matrici ambientali, paesaggistiche, storico-culturali e archeologiche;

Valutato che le posizioni assunte dagli enti e amministrazioni coinvolte nel procedimento valutativo propendono per l'approfondimento degli effetti indotti sulle matrici ambientali/paesaggistiche,

storico-culturali e archeologiche dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto nel suo complesso, richiamando in particolare:

- la nota n. 3480-A del 21/10/2025 con cui la Soprintendenza rappresenta la necessità di approfondire l'aspetto in materia di archeologia preventiva nell'ambito della procedura di VPIA (Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico), per le eventuali interferenze con preesistenze di interesse storico-archeologico da verificare;
- la nota prot. n. 299595 del 25/05/2026 con cui la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentando dubbi sulla natura agrivoltaica dell'impianto - attesa la diffusa presenza di roccia affiorante - evidenzia la interferenza con le Componenti dei valori percettivi - UCP "*Coni visuali*" della località "*Casarano-Ruffano Cripta del Crocifisso*" ed il contrasto con gli elementi a vocazione rurale quali il complesso masserizio nei pressi dell'impianto, oltre a segnalare "*una marcata e diffusa saturazione antropica*" determinata dalla stretta adiacenza dell'impianto in esame e numerose installazioni fotovoltaiche preesistenti; sotto il profilo della percezione la mitigazione realizzata grazie ad una fascia di 5 metri risulta del tutto impercettibile, svanendo di fronte alla massa di 26,65 ha di moduli fotovoltaici definita come "*superficie orizzontale riflettente equivalente a circa 37 campi da calcio affiancati*";
- la nota prot. n. 16305 del 15/06/2026 con cui il Comune di Ugento evidenzia la non compatibilità della proposta progettuale con la tutela e la valorizzazione dei valori paesaggistici e culturali previsti dal PPTR (interferenza con l'ulteriore contesto paesaggistico "*Coni visuali*" del PPTR e presenza del complesso masserizio);

Valutato, altresì, che

- appare necessaria una puntuale identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti della realizzazione ed esercizio dell'impianto, in termini di consumo di risorse naturali, di compromissione dei valori paesaggistici, storico-culturali e archeologici, e degli effetti cumulativi rispetto ad altri impianti presenti nell'intorno, oltre che di idonee ed efficaci misure di mitigazione, alla luce delle dimensioni e delle caratteristiche strutturali dell'impianto ed in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa non potendosi ritenere esclusi impatti ambientali significativi e negativi si ritiene necessario il rinvio della proposta progettuale alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Evidenziato che:

- l'attività umana deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future;
- l'operato della pubblica amministrazione deve essere diretto a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione;
- la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente provvedimento, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

- che rispetto a quanto indicato al punto 4 della Sottosezione 2.3 - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto.

Alla luce di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. alla conclusione del procedimento, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa resa dal Funzionario Istruttore:

DETERMINA

- a) di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, il progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza di immissione pari a 18,125 Mwp integrato con sistema di accumulo (BESS) da 6,43 MW da realizzarsi nel comune di Ugento e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Ugento, Casarano, Taurisano e Ruffano. Proponente: Altea Independent Power Producer Srl (P.IVA 12268350969).**
- b) di considerare come parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**
1. Comune di Ugento – Ufficio Paesaggio: parere prot. n. 16305 del 15/06/2026;
 2. Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche: parere prot. n. 186210 del 07/04/2026;
 3. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: parere prot. n. 299595 del 25/05/2026;
 4. SABAP – Province di Brindisi, Lecce e Taranto: parere prot. n. 3480-A del 21/10/2025;
 5. ASL Lecce – parere prot. n. 208966 del 17/11/2025
- c) di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ALTEA INDEPENDENT POWER PRODUCER SRL tramite PEC indirizzata a alteaipp@legalmail.it e a**
- d) DI TRASMETTERE** copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
- Comune di Ugento (protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it)
 - Comune di Casarano (comune.casarano.le@pec.rupar.puglia.it)
 - Comune di Taurisano (protocollo@comune.taurisano.le.it)
 - Comune di Ruffano (segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it)
 - ARPA Puglia – DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
(protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it);
 - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it);
 - SABAP per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto (sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it);
 - ASL Lecce (dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
 - Regione Puglia - Sezione Risorse idriche (servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it);
 - Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali Naturali
(protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it; upa.lecce@pec.rupar.puglia.it)
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Transizione Energetica (ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)
- e) di disporre**, ai sensi di quanto stabilito all'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06, la pubblicazione del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA nel sito web dell'autorità competente;

f) di pubblicare altresì il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

Elenco Allegati

1. Comune di Ugento – Ufficio Paesaggio: parere prot. n. 16305 del 15/06/2026;
2. Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche: parere prot. n. 186210 del 07/04/2026;
3. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: parere prot. n. 299595 del 25/05/2026;
4. SABAP – Province di Brindisi, Lecce e Taranto: parere prot. n. 3480-A del 21/10/2025;
5. ASL Lecce – parere prot. n. 208966 del 17/11/2025.

La responsabile della E.Q. “Gestione Valutazioni Ambientali”, nonché Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Alessandra Feline, attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione del dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

IL DIRIGENTE
ALESSANDRO GUERRIERI
(documento firmato digitalmente)